

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3222 del 13/07/2020
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale CON TRE MANUFATTI DI SCARICO PER IMPIANTO DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI COMUNE: VERGATO (BO) ĩ LOC. TABINA CORSO D'ACQUA: RIO CANE' - SPONDA DESTRA TITOLARE: RENO ENERGIA S.R.L. CODICE PRATICA N. BO20T0003
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3308 del 09/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici LUGLIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON TRE MANUFATTI DI SCARICO PER IMPIANTO DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI AD USO PUBBLICO

COMUNE: VERGATO (BO) - LOC. TABINA

CORSO D'ACQUA: RIO CANE' - SPONDA DESTRA

TITOLARE: RENO ENERGIA S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO20T0003

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2020.0006521** del **16/01/2020** Pratica n. **BO20T0003** presentata dalla Ditta **RENO ENERGIA s.r.l.** C.F./P.I. 03503431201, con sede legale a San Giorgio di Piano (Bo), Via Panzacchi n. 2, **nella persona di Manzoli Marco** nato a Argenta (Fe) il 26/12/1959, C.F. MNZMRC59T26A393W, **Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso occupazione con manufatti di scarico**, nel Comune di Vergato (Bo) in Loc. Tabina nell'ambito della realizzazione del nuovo impianto di distribuzione di carburanti ad uso pubblico lungo la S.S. 64 Porrettana, mediante la posa di **3 manufatti per scarico** lungo il corso d'acqua **Rio Canè in Sponda Destra, costituiti da:**

- **Intervento 1:** (Scarico acque reflue depurate Z1)
Tubazione di scarico in PVC diam. 250 con scogliera in massi, valle della strada;

- **Intervento 02:** (Scarico acque bianche Z2)
Tubazione di scarico in PVC diam. 500 con scogliera in massi, valle della strada;

- **Intervento 03:** (Scarico acque bianche Z3)
Tubazione di scarico in PVC diam. 400 con scogliera in massi, monte della strada;

nelle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Vergato (Bo)** antistante al **Foglio 39 Mapp. 95 e 104;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1473 del 20/05/2020** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con

PG.2020.0092714 del 29/06/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche del progetto (Allegato 1);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti per scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191, in particolare ricade all'interno del Sito Natura 2000, IT4050014 - ZSC-ZPS - Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano;

Preso atto della Pre-Valutazione di Incidenza di intervento / di progetto ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, e del nulla-osta rilasciato ai sensi dell'art. 40 LR 6/2005, rilasciata dal **Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna**, acquisita agli atti in data **04/06/2020**, con n. **PG/2020/0080341**, avente esito positivo in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, con prescrizioni vincolanti per il Concessionario, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 52 in data 04 MARZO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'anno 2020, pari ad **€ 302,13**, in ragione di **6** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;

- del deposito cauzionale pari ad € 604,26;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 08/07/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0098644 del 09/07/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **RENO ENERGIA s.r.l.** C.F./P.I. 03503431201, con sede legale a San Giorgio di Piano (Bo), Via Panzacchi n. 2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso occupazione con manufatti di scarico**, nel Comune di Vergato (Bo) in Loc. Tabina nell'ambito della realizzazione del nuovo impianto di distribuzione di carburanti ad uso pubblico lungo la S.S. 64 Porrettana, mediante la posa di **3 manufatti per scarico** lungo il corso d'acqua **Rio Canè in Sponda Destra, costituiti da:**

- **Intervento 1:** (Scarico acque reflue depurate Z1)
Tubazione di scarico in PVC diam. 250 con occupazione in area demaniale inferiore a 10 mt.;

- **Intervento 02:** (Scarico acque bianche Z2)
Tubazione di scarico in PVC diam. 500 con occupazione in area demaniale inferiore a 10 mt.;

- **Intervento 03:** (Scarico acque bianche Z3)
Tubazione di scarico in PVC diam. 400 con occupazione in area demaniale inferiore a 10 mt.;

tutte le occupazioni insistono nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Vergato (Bo) antistante al Foglio 39 Mapp. 95 e 104;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2031 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;**

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute:**

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1473 del 20/05/2020** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0092714 del 29/06/2020, espressa in **senso favorevole con prescrizioni** ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;
- nella Pre-Valutazione di Incidenza di intervento / di progetto ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, e del nulla-osta rilasciato ai sensi dell'art. 40 LR 6/2005, rilasciata dal **Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna**, acquisita agli atti in data **04/06/2020, con n. PG/2020/0080341, avente esito positivo in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta**

gestione dei siti della Rete Natura 2000, con prescrizioni vincolanti per il Concessionario, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile ad **"manufatti per scarico"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 604,26 per l'anno 2020**, di cui è dovuto l'importo di € 302,13 in ragione di **6** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna-Utilizzo Demanio Idrico" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

7) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissato in 604,26**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna Presidente della Giunta Regionale" sul c/c postale n. 00367409;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **RENO ENERGIA s.r.l.** C.F./P.I. 03503431201, con sede legale a San Giorgio di Piano (Bo), Via Panzacchi n. 2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Canè - Sponda Destra**

Comune: **Vergato (Bo) - Loc. Tabina, antistante al Foglio 39 Mapp. 95 e 104**

Concessione di: occupazione di area demaniale mediante la **posa di 3 manufatti di scarico**, costituiti dai seguenti interventi:

- **Intervento 1:** (Scarico acque reflue depurate Z1)
Tubazione di scarico in PVC diam. 250 e scogliera protettiva in massi, a valle della strada, con **occupazione in area demaniale inferiore a 10 mt.**, desunta dagli elaborati grafici;

- **Intervento 02:** (Scarico acque bianche Z2)
Tubazione di scarico in PVC diam. 500 e scogliera protettiva in massi, a valle della strada, con **occupazione in area demaniale inferiore a 10 mt.**, desunta dagli elaborati grafici;

- **Intervento 03:** (Scarico acque bianche Z3)
Tubazione di scarico in PVC diam. 400 e scogliera protettiva in massi, a monte della strada, con **occupazione in area demaniale inferiore a 10 mt.**, desunta dagli elaborati grafici;

Pratica n. **BO20T0003**, Domanda assunta **al Prot. n. PG.2020.0006521 del 16/01/2020.**

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne **l'attivazione degli scarichi** e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare gli scarichi, a verificare**

l'accettabilità degli stessi ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2031** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero

determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le

modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:**

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1473 del 20/05/2020, con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 7 e 9,** e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**);

- nella Pre-Valutazione di Incidenza di intervento / di progetto ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, e del nulla-osta rilasciato ai sensi dell'art. 40 LR 6/2005, rilasciata dal **Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna**, acquisita agli atti in data **04/06/2020, con n. PG/2020/0080341**, avente esito positivo con prescrizioni vincolanti per il Concessionario, e trasmessa al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 2**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1473 del 20/05/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/1498 del 19/05/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI N. 3 MANUFATTI DI SCARICO ED UNA SCOGLIERA IN MASSI A PROTEZIONE DEGLI STESSI, CORSO D'ACQUA RIO CANE', COMUNE DI VERGATO - PROCEDIMENTO N.BO20T0003

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2020/0008164 del 17/02/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO20T0003, in favore della:

DITTA: RENO ENERGIA S.R.L. C.F. 03503431201

COMUNE: Vergato LOCALITA': Tabina

CORSO D'ACQUA: Rio Canè; Sponda: Destra;

DATI CATASTALI: Foglio 39 mapp 95 e 104

con la quale è stato richiesto il Nulla Osta per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per la realizzazione di n. 3 manufatti ad uso scarico acque e scogliera in massi a protezione degli scarichi sul Rio Canè, in comune di Vergato, località Tabina;

In dettaglio:

Intervento 01 - (Scarico acque reflue depurate Z1)

Tubazione di scarico in PVC diam. 250 con scogliera in massi, valle della strada, come da elaborato grafico ID. 05 - Sez. 2;

Intervento 02 - (Scarico acque bianche Z2)

Tubazione di scarico in PVC diam. 500 con scogliera in massi, valle della strada, come da elaborato grafico ID. 05 - Sez. 2;

Intervento 03 - (Scarico acque bianche Z3)

Tubazione di scarico in PVC diam. 400 con scogliera in massi, monte della strada, come da elaborato grafico ID. 05 - Sez. 4;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione di n. 3 manufatti ad uso scarico acque e scogliera di in massi a protezione degli scarichi sul Rio Canè, in comune di Vergato, località Tabina pratica n. BO20T0003;

In dettaglio:

Intervento 01 - (Scarico acque reflue depurate Z1)

Tubazione di scarico in PVC diam. 250 con scogliera in massi, valle della strada, come da elaborato grafico ID. 05 - Sez. 2;

Intervento 02 - (Scarico acque bianche Z2)

Tubazione di scarico in PVC diam. 500 con scogliera in massi, valle della strada, come da elaborato grafico ID. 05 - Sez. 2;

Intervento 03 - (Scarico acque bianche Z3)

Tubazione di scarico in PVC diam. 400 con scogliera in massi, monte della strada, come da elaborato grafico ID. 05 - Sez. 4;

in favore della:

DITTA: RENO ENERGIA S.R.L. C.F. 03503431201

COMUNE: Vergato LOCALITA': Tabina

CORSO D'ACQUA: Rio Canè; Sponda:Destra;

DATI CATASTALI: Foglio 39 mapp 95 e 104

alle seguenti prescrizioni:

- 1) Le tubazioni di scarico non dovranno interessare l'alveo del corso d'acqua, pertanto non potranno sporgere oltre la linea di sponda.
- 2) Al fine di evitare un ulteriore scarico nel rio (oggi non richiesto con il progetto in esame) la condotta diametro 160/200 parallela alla strada Porrettana dovrà essere convogliata, dando due pendenze, all'interno del pozzetto Y1 e poi verso lo scarico Z2 se le valutazioni idrauliche ne sconsigliassero l'immissione si potrà convogliare questa condotta verso lo scarico Z3.
- 3) Le tubazioni di scarico dovranno altresì, essere poste ad una quota idonea sempre superiore al livello raggiungibile della piena con tempi di ritorno 200 o comunque ad una quota tale che l'eventuale rigurgito non possa determinare allagamenti.
- 4) Le scogliere a protezione delle tubazioni di scarico già prevista negli elaborati grafici, dovranno essere realizzate con massi ciclopici. In particolare, planimetricamente, la scogliera degli scarichi Z1 e Z2 dovrà essere raccordata a monte con quella esistente e prolungata a valle di almeno 5 metri; la scogliera sul lato opposto, in sinistra idraulica del rio, dovrà essere prolungata per almeno 5 metri oltre la sezione ortogonale al corso d'acqua presa in corrispondenza degli scarichi. La scogliera in corrispondenza dello scarico Z3 dovrà iniziare almeno 3 metri a monte ed essere raccordata alla spalla del ponticello di attraversamento della strada Porrettana. La scogliera, a protezione della sponda, dovrà avere un'adeguata fondazione al piede che ne garantisce la buona stabilità e non dovrà ridurre assolutamente l'attuale sezione idraulica, il fondo alveo dovrà essere protetto al fine di evitare erosioni localizzate.
- 5) La scogliera potrà essere intasata, lato sponda, con materiale terroso al fine di evitare/limitare l'ingressione delle acque e favorire l'inerbimento.
- 6) I massi utilizzati provenienti da cava dovranno essere: di natura calcarea granitica/silicea/arenaria fortemente cementata; essere costituiti da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non alterarsi a contatto con l'acqua e per effetto del gelo. Dovranno avere colore adeguato alla zona di posa;

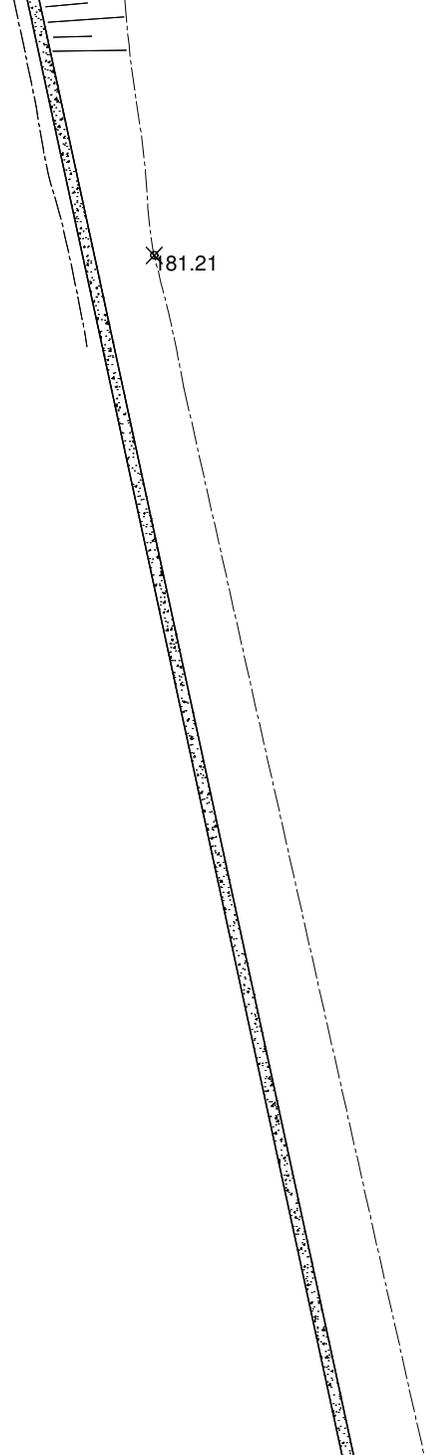
- 7) Il tratto sotto il ponte della strada del rio Canè deve essere pulito e risagomato al fine di ridare una sezione idraulica idonea al normale deflusso delle acque.
- 8) Lo stesso deve essere mantenuto sgombero e libero da ostacoli che possono interferire con il normale deflusso del corso d'acqua.
- 9) È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dal corso d'acqua e dalle sue pertinenze demaniali con esclusione del materiale terroso derivante dagli scavi di fondazione e dallo svasso di pulizia. Il materiale di risulta può in ogni caso, se idoneo, essere utilizzato per sistemare i cigli di sponda sul tratto del rio interessato dai lavori.
- 10) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso ed alle prescrizioni contenute nel presente atto; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
- 11) Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati presentati e alle quote in esso indicati, integrati con le prescrizioni impartite da codesto Servizio. .
- 12) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: stacp.bo@postacert).
- 13) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per l'opera assentita, sarà a totale carico della ditta autorizzata.
- 14) Qualunque variante alle opere assentite dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
- 15) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- 16) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità, compreso eventuali opere provvisionali a protezione degli attraversamenti da eseguirsi al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica.

- 17) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 18) I lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
- 19) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
- 20) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
- 21) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, le condotte dovranno essere dismesse; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 22) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 23) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 24) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

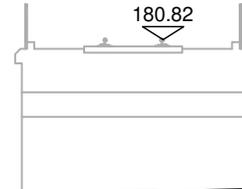


LEGENDA OPERE / IMPIANTI IN PROGETTO

-  DELIMITAZIONE STRALCIO FUNZIONALE 1
-  AREA DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI
-  DELIMITAZIONE STRALCIO FUNZIONALE 2
-  AREA DI FUTURA REALIZZAZIONE EDIFICIO COMMERCIALE
-  DELIMITAZIONE STRALCIO FUNZIONALE 0
-  AREA DI REALIZZAZIONE VIABILITA'
-  LIMITE DI EDIFICABILITA'
-  182.30 QUOTE PROGETTO
-  PALO ILLUMINAZIONE IMPIANTO CARBURANTI

PLANIMETRIA GENERALE 1:200

ATTRAVERSAMENTO
FERROVIARIO



QUOTA 176 m slm

SEZIONI		1			
QUOTE TERRENO	176.77	176.83	176.89		177.41
DISTANZE	Parziali	3.00	3.00	16.40	
	Progressive	0.00	3.00	6.00	22.40
PENDENZA		2%		3.2%	

PROFILO LONGITUDINALE 1:200

DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL' AMBIENTE



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE

E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

CRISTINA GOVONI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR.FILE SEGNATURA.XML

TRASMISSIONE VIA PEC

ARPAE
Area autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rilascio della concessione di occupazione demaniale per realizzazione manufatti ad uso scarico acque e scogliere di difesa spondale di protezione delle tubazioni. Procedimento BO20T0003. SINADOC: 3347/2020. Richiedente: Reno Energia s.r.l.. Valutazione di Incidenza.

In riferimento alla richiesta relativa alla Valutazione di incidenza per la concessione in oggetto in comune di Vergato, in provincia di Bologna (BO), località Molinello, lungo la SS64 (SS Porrettana). esterna ma adiacente al sito di rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4050014 "Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano"

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 79/18 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09"
- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Valutazione di Incidenza, dalla quale si evince che la concessione oggetto dell'autorizzazione non determina incidenza negativa significativa sul Sito di Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ridurre gli interventi sul versante collinare: è consentito l'intervento per una modesta porzione in cui vengono svolti interventi di stabilizzazione della scarpata;
- utilizzare lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente in con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 m;
- mettere a dimora specie arboree autoctone nelle aree previste a verde;
- mantenere la cenosi prativa esistente ai margini della prateria arida tutelata dalla Direttiva Habitat; rinverdendola tramite idrosemina con miscugli di specie autoctone ecologicamente coerenti della scarpata.

Si precisa che le prescrizioni sopra riportate, da esplicitare nel provvedimento autorizzativo rilasciato, sono vincolanti per il soggetto proponente.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DR.SSA CRISTINA GOVONI
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB

Documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD). La stampa del documento costituisce copia analogica del documento originale informatico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.